

PRESENTI:

Vedi tabella Allegato A.

ODG:

- 1. Richiesta proroga scadenza termini CN 2022.**
 - 2. Discussione**
-

Abbreviazioni

RL: Regione Lombardia

Sis.Co: Sistema delle Conoscenze (piattaforma di RL)

PGN: Procedura nitrati in Sis.Co

PdA: Programma di Azione nitrati (DGR 2893/2020)

LG: linee guida per le zone non vulnerabili ai nitrati (DGR3001/2020)

A.r.i.a.: Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti

EA: effluente di allevamento

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

FA: fascicolo aziendale

CN: Comunicazione/i Nitrati

PV: peso vivo

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

AIDA: Applicativo Integrato Di Autocontrollo

INES: Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti

Interventi:

- 1. Richiesta proroga scadenza termini CN 2022.**

Richiesta pervenuta alla DG AGRICOLTURA dall'associazione di categoria Confagricoltura:

“Alla luce dell'imponete mole di lavoro che tutto questo comporta, risulta estremamente arduo rispettare la deadline del 30 giugno. Si propone quindi, al fine di garantire la compilazione nei tempi richiesti la possibilità di rimuovere il blocco circa la comunicazione previsionale, facendo valere quella consuntiva dell'anno precedente e successivamente provvedere, entro il 31/12, ad aggiornare correttamente il dato o, in alternativa, di concedere una proroga della scadenza indicata al 31 agosto.”

- 2. Discussione.**

- *Motta*: La situazione attuale presenta un totale di 414 flussi aperti, a fronte di 1200 CN già chiuse su 14000 attese. Il presente tavolo straordinario è convocato per capire quali sono le criticità e i problemi.
- *Azzini*: Evidenzia le criticità relative al blocco del sistema a seguito dell'introduzione delle due novità per la modifica dell'asset:
 - Tipologia di copertura: la struttura risulta confermata anche in assenza del dato ma, se il FA non è a posto (es. dato sulle particelle catastali), non si può comunque aprire la CN.
 - Strutture di trattamento: è necessario provvedere alla cancellazione e alla ricompilazione in toto delle stesse a seguito dell'introduzione della nuova tabella 3, con conseguente perdita degli eventuali collegamenti esistenti e dei bilanci ottenuti (ad esempio un impianto di biogas la cui efficienza passa dal 95% al 98% si ritrova in fase conclusiva con un surplus di N da collocare)

Motta: Il problema della particella è sempre stato presente, se salta il contratto su una particella non si riesce a chiudere il FA. Per quanto riguarda le strutture di trattamento, la questione è marginale, in quanto interessa circa 346 aziende.
- *Azzini*: Mette in evidenza la questione dei contratti di monticazione, disponibili a fine anno e non inseribili adesso. Segnala anche il problema degli allevamenti non in alpeggio, per i quali non servono contratti e anticipa l'invio di una mail che specificherà tali punti. Fa notare, infine, la situazione delle aziende in AIA, che calcolano l'azoto escretto da usare in CN col sistema del BAT-tool dopo aver indicato nel modello A i capi medi e il PV medio, per i quali sussistono le difficoltà relative alle tante scadenze.
- *Rubagotti*: Sottolinea la presenza degli stessi blocchi segnalati dal collega, nonché la scadenza al 30/06 troppo vicina per poter effettuare le modifiche all'asset, strettamente connesse al FA che tra l'altro dipende dall'attività di altri uffici. Il freno nella compilazione delle CN delle aziende zootecniche influisce, a cascata sulle tempistiche di compilazione delle aziende che acquisiscono da queste i reflui. Si potrebbe ovviare con l'inserimento manuale delle acquisizioni ma questo comporterebbe la successiva verifica ed eventuale variazione della CN. Commenta, inoltre, negativamente la previsionalità della CN e la tabella 3, che prevede la necessità di una maggior disponibilità di terreni rispetto a prima per il raggiungimento della conformità. Questa difficoltà si ripercuote maggiormente sulle aziende di piccole dimensioni. Manifesta inoltre le difficoltà legate ad AIDA e INES, che riguardano circa 700 aziende ma le cui scadenze si ripercuotono su un numero molto maggiore di esse.

Motta: La previsionalità della CN non è una scelta regionale, bensì dipende dal DM 5046, che all'art. 4 prevede la presentazione della CN 30 giorni prima della prima utilizzazione agronomica degli ea, poi recepito da RL: il problema per la presentazione riguarda l'esiguo numero di tecnici, circa 102, che sta lavorando sulle CN. Il commento alla tabella 3 giunge nuovo, in quanto in sede di V.A.S. non sono state presentate osservazioni al riguardo e l'introduzione è stata anticipata già l'anno scorso in sede di incontro con i tecnici e di tavolo nitrati, pertanto è stato fornito sufficiente tempo per il monitoraggio.
- *Azzini*: Riporta la situazione delle piccole aziende che superano i 1000 KgN/anno, per le quali bisogna recuperare le PAC per fare le CN.
- *Sonvico*: Rammenta che già ad ottobre 2021 si notava lo sforzo che RL richiede ai tecnici nel 2022 per la mole di CN da trattare, in quanto non si può procedere ad un copia/incolla ma risulta doverosa la ricognizione socio per socio per eventuali modifiche. Pone l'attenzione, inoltre, sulle recenti incertezze legate all'aumento del costo delle materie prime: alcune aziende stanno, infatti, pianificando scelte drastiche di riassetto organizzativo o riduzione del numero di animali, che influiscono sulla CN da presentare con un conseguente rallentamento dei tempi di compilazione.

Propone la valutazione della proroga per tali situazioni indefinite, tanto per la presentazione della CN, quanto per il caricamento in Repository dei contratti e delle CI.

- *Azzini*: Sottolinea la data di scadenza del PSR al 10/03 e la sussistenza di tante scadenze nel breve periodo

- *Rubagotti*: Ribadisce le tante scadenze che impegnano gli studi, tra cui quelle di AIDA e INES al 30/04, e la necessità degli stessi di appoggiarsi alle associazioni di categoria per il reperimento delle informazioni necessarie per la corretta compilazione della CN. Ritiene non attinente al carattere preventivo della CN il caricamento in Repository delle convenzioni, per il quale propone una proroga. *Zucchelli*: Attualmente la priorità è data al saldo del PSR in quanto genera accesso diretto ai finanziamenti ma non va dimenticato che la CN è connessa ai bandi 4.1, prorogati di un mese, e se manca la CN è difficile fare l'istruttoria: la proroga può essere temporanea ma non indipendente dalle priorità.

Motta: Le misure sono state adottate a fronte di riscontri negativi sulle cessioni e sui contratti falsi: l'obiettivo è l'alleggerimento burocratico dei flussi ma si è ritenuto necessario definire gli obblighi sul caricamento in Repository per arginare le irregolarità

Rubagotti: L'intenzione è quella di lavorare bene ma sono evidenti dei lunghi tempi di esecuzione per poter fare i conteggi, contattare le aziende, verificare l'eseguibilità assieme al tecnico, recuperare i dati sottoscritti e caricarli.

Motta: Ribadisce l'esiguità dei tecnici firmatari su Sis.Co e la necessità del caricamento in Repository dei contratti, dato che circa il 40% degli ea di RL si muovono.

- *Sonvico*: Manifesta l'utilità del tavolo nitrati per mettere sullo stesso piano tutti gli operatori e ribadisce il rallentamento obiettivo della CN, che deve rappresentare la fotografia preventiva dell'azienda, a causa delle instabilità generali. Richiede chiarimenti sull'impiego del digestato equiparato.

- *Motta*: Presenta la questione della possibilità dell'impiego di digestato come previsto dall'articolo 21 del decreto del 21/03 che però rimanda ai ministeri per l'agricoltura e MITE gli interventi per l'adeguamento da approvare entro 30 giorni. In seguito, persisteranno dei problemi legati all'architettura di Sis.Co, che non permetteranno l'implementazione di tale impiego nella piattaforma. Pertanto sarà necessario ricorrere a degli escamotage in fase di controllo, per esempio la richiesta di una relazione tecnica. Propone la convocazione di un altro tavolo per la gestione della situazione. Ipotizza poi l'inizio dei lavori sul nuovo PdA 2024 a partire da fine estate. RL sosterrà la deroga all'impiego di N da reflui ai 250 kgN/ha anziché i 170 nel rispetto dei fabbisogni culturali, come già avvenuto nelle realtà agricole del nord Europa.

Zucchelli: La situazione è piuttosto fluida in quanto l'art. 21 può rappresentare un punto di adunanza o di stimolo. Invoca pressione ai ministeri sul vincolo dei 30 giorni dato che le colture richiedono l'utilizzo del digestato in tempi brevi. In ogni caso RL è già allineata alla proposta del decreto in termini di uso in modalità basso-emissiva e ad alta efficienza, già correnti per la gestione delle liquamazioni o delle giornate di criticità. Il campo d'azione è di nicchia ma ampio in RL; pertanto, riguarderà un numero limitato di relazioni tecniche. Ribadisce il mandato politico elevato del testo di legge rispetto alla bozza entrata in CdM, che esprime la volontà sostanziale dei ministeri responsabili. Il digestato equiparato sarà impiegato a compensazione dell'urea secondo il vero fabbisogno culturale (MAS). Se il recepimento ministeriale non avverrà immediatamente e RL dovesse agire in deroga per l'uso della matrice, sarà, però, probabile una segnalazione per il mancato rispetto del vincolo di 170 kgN/ha.

- *Motta*: Nota che non sono emerse particolari criticità su Sis.Co. Chiede se può essere utile un incontro con i tecnici sulla procedura

Azzini: Evidenzia il blocco del GIS che impedisce la chiusura del fascicolo

- *Zucchelli*: è d'accordo con la proroga per le ragioni precedentemente esposte da Sonvico e chiede delle proposte di orizzonte temporale.
Azzini: Possono esserci due alternative: sbloccare il blocco sussistente o permettere la presentazione della CN in parte entro il 31/07 e in parte al 31/12.
Rubagotti: Ipotizza settembre per le CN, dicembre per le convenzioni.
Azzini: Sottolinea che la CN ha forma preventiva, pertanto se l'azienda è soggetta a controllo AIA, la CN deve essere valutata in questi termini e non devono esserci contestazioni da parte di ARPA.
Azzali: Verificherà se l'indicazione è emersa da qualche collega e approfondirà la questione
Sonvico: Propone settembre con possibilità di disgiunzione del caricamento in Repository dei documenti.
Motta: Garantisce la valutazione di una soluzione non penalizzante per tutti.
Azzini: Assicura la propria disponibilità a contribuire.

- *Rubagotti*: Chiede se per le CN 2022 l'uso dei gessi di defecazione avviene come nel 2021
Motta: L'efficienza dei fertilizzanti organici è rimasta pari a 0,5 in quanto è stato perso il ricorso al Consiglio di Stato e vanno rispettati i limiti della LR 15 riguardanti l'iter di tracciabilità che coincide con quello dei fanghi (analisi e comunicazione a comune e provincia 10 giorni prima dell'uso). Rimanda alla consultazione delle linee guida sull'applicazione dell'articolo 15 della LR 15 pubblicate dalla DG Ambiente.

- *Rubagotti*: Porta all'attenzione la questione della cessione delle ditte fertilizzanti, criticità recente attualmente gestita come extra regione.
Motta: Ipotizza la creazione di una cessione apposita nell'applicativo ma nutre dei dubbi sulle tempistiche.

- *Rubagotti*: Rinnova la propria disponibilità per il PdA e i futuri tavoli nitrati.

- *Motta*: Attende indicazioni per l'incontro sulle procedure e informa che con molta probabilità si calendarizzerà un TN straordinario in caso di aggiornamento legislativo sull'impiego dei digestati equiparati. Sollecita la necessità di chiudere 99 CN al giorno per rientrare nei termini prefissati.

L'incontro è chiuso alle ore 11,40 circa.

Cognome	Nome	Ente
Azzali	Gianni	TECNICO ESTERNO-ARPA
Azzini	Gianni	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Bartoli	Andrea	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Capelletti	Andrea	REGIONE LOMBARDIA (MI)- SEGRETERIA ASSESSORE
Carolei	Anna	COLDIRETTI
Chiminelli	Angelo	PERITO AGRARIO - COPAGRI
Cortellazzi	Enrico	AGROTECNICI MN
Ferrario	Francesco	CIA LOMBARDIA
Fumagalli	Anna Chiara	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Marletta	Stefano	TECNICO ESTERNO-COLLEGIO AGROTECNICI DI MILANO
Rubagotti	Anita	TECNICO ESTERNO - FODAF
Sileci	Chiara	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Sommariva	Flavio	ARAL
Sonvico	Valeria	COLDIRETTI

Relatori

Luca Zucchelli	DG AGRICOLTURA
Silvia Motta	DG AGRICOLTURA